



POSTAL ADDRESS—ADRESSE POSTALE: UNITED NATIONS, N.Y. 10017
EMAIL: GLOBALCOMPACT@UN.ORG TEL: +1 212 963 1490

7 August 2015

**Lettera aperta a Sua Santità Papa Francesco dal
Global Compact delle Nazioni Unite in risposta a *Laudato Si'***

Sua Santità,

il Global Compact delle Nazioni Unite è rimasto ispirato dalla Sua recente enciclica *Laudato Si'*. Condividiamo le preoccupazioni della Chiesa e di molti altri, secondo cui la ricerca isolata del profitto distorce il concetto di economia e minaccia la nostra casa comune. Accogliamo favorevolmente la Sua leadership e raccogliamo l'appello a creare un'economia globale più giusta e sostenibile.

Il Global Compact dell'ONU è un movimento nato dalla consapevolezza che le persone impegnate negli affari possono essere causa di gravi danni ad altre persone e al pianeta, ma anche di una straordinaria forza a servizio del bene. Traiamo ispirazione e guida da un quadro di principi universali derivati da convenzioni delle Nazioni Unite e dichiarazioni che parlano a tutte le persone di buon cuore. Offriamo una piattaforma di educazione, dialogo e collaborazione tra aziende, governo, società civile e organizzazioni del lavoro per creare un'economia globale sostenibile e inclusiva che limita i danni e fornisce benefici duraturi a tutte le persone, le comunità ed i mercati.

Crediamo che *Laudato Si'* debba ispirare il settore privato perché faccia di più per la protezione dell'ambiente e per affrontare il cambiamento climatico. Offriamo il Global Compact dell'ONU e la nostra infrastruttura basata su rete, come un ponte che connette la visione di ecologia integrale dell'enciclica con gli sforzi concreti in via di realizzazione per mobilitare il business responsabile. In questo modo prendiamo parte con la Chiesa all'accoglimento di un approccio all'impresa basato su principi, che plasma la tecnologia per rafforzare l'interconnessione umana e la prosperità piuttosto che intaccarle e agisce educando i leader aziendali a prendersi cura della nostra casa comune e trasformando il mondo della finanza, in modo da creare valore valorizzando la creazione.

Le persone sono al cuore di tutte le aziende e chi riconosce il potere e l'influenza della propria umanità può fare un'enorme quantità di bene. Il mercato globale di oggi è una complessa matrice di catene di valori profondamente integrate. Le grandi società sono connesse a innumerevoli aziende più piccole. Nessuna impresa può sostenere se stessa se è isolata. Il tessuto del commercio globale consiste di aziende di piccole e medie dimensioni, cooperative di varie misure, imprese di proprietà statale, multinazionali ed economie informali. Tutte queste entità sono guidate da persone e sono attivate dai loro vari contributi.

Il Global Compact dell'ONU celebra questa diversità e si impegna per coltivare il lato umano del settore degli affari. Infatti, la nostra iniziativa è partita con l'idea di un "patto globale di valori e principi condivisi che daranno un volto umano al mercato globale", introdotto per la prima volta durante un discorso del 1999 del segretario generale dell'ONU ai leader aziendali. Siamo interconnessi e interdipendenti: i più di 8.000 partecipanti rappresentano quasi tutti i settori e le dimensioni

aziendali, e provengono in egual modo da Paesi sviluppati e in via di sviluppo. Le piattaforme di apprendimento e di coinvolgimento sono arricchite da più di 4.000 partecipanti non commerciali e affrontano questioni come cambiamento climatico, emancipazione femminile, diritti dei bambini e business per la pace.

I partecipanti al Global Compact ONU si impegnano a rispettare e supportare dieci principi universali nelle aree di diritti umani, lavoro, ambiente e anti corruzione e ad intraprendere azioni che supportano la società che li circonda. I partecipanti devono fare rapporto annualmente sui progressi nell'integrazione di questi principi all'interno delle proprie operazioni. In un mondo difficile come quello di oggi, una struttura di valori condivisi unita a misure di responsabilizzazione è più preziosa che mai.

Mentre direttori esecutivi e alti dirigenti impegnano le proprie organizzazioni con il Global Compact dell'ONU, il nostro raggio d'azione non si ferma con loro, poiché sappiamo che tutti gli uomini e le donne che lavorano nel e con il settore degli affari dovrebbero essere mobilitati nella lotta per creare mercati inclusivi e sostenibili. Abbiamo più di 85 reti nei vari Paesi che stanno coinvolgendo attivamente le aziende attraverso il dialogo e insegnando ad agire sui temi della sostenibilità sul campo, in collaborazione con la società civile e le organizzazioni del lavoro. Dal Messico all'Argentina, dall'Egitto al Sud Africa, dalla Cina allo Sri Lanka e dalla Norvegia alla Turchia, le nostre reti stanno realizzando centinaia di progetti e di iniziative coinvolgendo molte imprese di piccole e medie dimensioni che vanno a comporre più del 60 per cento dei nostri partecipanti aziendali.

Avanzando un approccio agli affari basato sui valori possiamo essere certi che la tecnologia non sorpassi la moralità e si occupi della questione dell'innovazione nel settore privato, che spesso sorpassa la capacità della società di adattarsi alle modifiche che apporta. È indubbio che la tecnologia possa favorire l'avanzamento dell'oscurità nel nostro mondo, ma è anche molto promettente: grazie soprattutto agli avanzamenti tecnologici e agli investimenti delle imprese, più di un miliardo di persone sono state sollevate dall'estrema povertà a partire dal 1990. Le innovazioni e gli investimenti del settore privato nelle tecnologie di energia rinnovabile stanno garantendo un futuro migliore per molti dei più poveri e vulnerabili al mondo, sbiadendo la minaccia del cambiamento climatico.

L'era digitale è foriera di opportunità che aumentano significativamente trasparenza e responsabilità. Le piattaforme digitali, potenziando l'accesso alla conoscenza e alle informazioni, possono essere forze di democratizzazione: incoraggiano il dialogo globale, consentono alle persone di dire la verità al potere e rendono i decisori più responsabili delle proprie azioni.

La tecnologia può facilitare collegamenti e comprensione più profondi tra gli abitanti del mondo. Il modo stesso in cui Laudato Si ha dato adito a una conversazione globale online è indice del potere di internet in quanto unificatore e fonte di interconnessione. Speriamo di sostenere il forte messaggio di Laudato Si ampiamente e a lungo all'interno della nostra rete globale.

È essenziale educare i leader aziendali e renderli in grado di utilizzare la tecnologia in modo saggio e di prendersi cura della terra nel migliore dei modi. I principi per l'educazione alla gestione responsabile (Principles for Responsible Management Education), un'iniziativa sorella di Global Compact ONU, gioca un ruolo fondamentale nella formazione degli studenti come leader futuri di un'economia inclusiva e sostenibile. L'iniziativa è supportata da più di 600 tra le principali scuole di amministrazione aziendale da più di 80 Paesi del mondo, educando 2,5 milioni di studenti. Queste istituzioni di gestione seguono una struttura per una modifica sistemica e graduale basata sul miglioramento continuo, sull'apprendimento in rete e sulla responsabilità nei confronti delle parte

interessate attraverso sei principi fondamentali.

Mentre le aziende e le scuole di amministrazione aziendale stanno lavorando per incorporare pratiche commerciali sostenibili nelle proprie strategie, operazioni e piani di studio, parallelamente gli investitori stanno lavorando per integrare fattori ambientali, sociali e di governance (environmental, social and governance, ESG) nelle decisioni di investimento. I principi per l'investimento responsabile (Principles for Responsible Investment), un'altra delle nostre iniziative sorelle, rappresenta più di 1.400 investitori istituzionali con 59 trilioni di dollari americani in beni, con gestioni che stanno lavorando verso un sistema finanziario globale sostenibile adottando sei principi fondamentali e collaborando per la loro implementazione.

Questi investitori riconoscono l'importanza dei fattori ESG per il valore duraturo di un'azienda, così come la salute e la stabilità a lungo termine del mercato nel complesso. Riconoscono che la generazione di rendimenti sostenibili a lungo termine dipende da sistemi sociali, ambientali ed economici ben governati, stabili e ben funzionanti e che perseguire un'economia con uno scopo realmente umano debba sostituire l'attuale gara ai rendimenti sul breve termine. Nel dialogo stimolato da Laudato Si dobbiamo includere il settore finanziario come motore di pratiche commerciali responsabili e catalizzatore di un'economia giusta, inclusiva e a basse emissioni di carbonio.

Per la transizione a questa economia a basse emissioni di carbonio è vitale avere, da parte delle imprese, un impegno collaborativo, serio e orientato alle soluzioni. Per troppo tempo l'industrializzazione è stata fondata sul presupposto che l'inquinamento e le emissioni di gas a effetto serra possano essere "esternalizzate" e gli utili internalizzati. È stato permesso agli inquinatori di distruggere il pianeta, compromettere la salute delle persone e provocare danni soprattutto ai poveri. Questa situazione va cambiata in fretta e va dato vero seguito al principio "chi inquina paga", uno dei principi nucleo delle politiche ambientali di Global Compact. Attribuire un prezzo al carbonio, che sia alla fonte con una tassa, attraverso sistemi di scambio efficaci o altri adeguamenti fiscali, così come porre fine a tutte le forme di sovvenzioni ai combustibili fossili, quando fatto equamente è probabilmente il modo più efficace di far pagare chi inquina e incentivare uno sviluppo sostenibile a basse emissioni di carbonio.

Mobilizziamo le aziende ad accettare il prezzo del carbonio mediante Caring for Climate, l'iniziativa più grande del mondo sul cambiamento climatico per la leadership aziendale. Il nostro Business Leadership Criteria on Carbon Pricing (criteri per la leadership d'impresa sul prezzo del carbonio) fa appello alle aziende perché si impegnino a integrare il prezzo del carbonio in strategie a lungo termine e decisioni di investimento, a sostenere pubblicamente l'importanza dei prezzi del carbonio e a comunicare i progressi nel tempo in materia sui report aziendali pubblici. È molto impegnativo trovare aziende che siano in grado di adempiere a questi tre impegni. Ad oggi quaranta partecipanti Global Compact ONU hanno assunto il ruolo di guida e si sono allineati con i criteri. Dobbiamo aumentare il numero di aziende nel periodo pre-COP21 e oltre. Anche se abbiamo grandi speranze per un ottimo risultato a Parigi, davanti a noi si parano un'opportunità e uno scopo ancora più fondamentali: cementificare la realtà di un cambiamento inarrestabile verso un futuro a basse emissioni di carbonio, spingere i mercati ad accettare appieno e accelerare questo cambiamento e catalizzare i leader aziendali a intraprendere azioni innovative ben oltre la mera conformità normativa.

Nonostante i progressi, la maggior parte delle aziende al mondo restano al di fuori del movimento di sostenibilità, ignoranti o accecate da interessi a breve termine.

Perciò, al momento della visita di settembre alle Nazioni Unite, preghiamo umilmente Sua Santità di lanciare un appello alle aziende e ai mercati finanziari perché si prendano maggiormente cura del

nostro clima e della nostra casa comune. Offriamo il nostro supporto per organizzare un ulteriore dialogo con l'eterogenea rete internazionale di Global Compact ONU, composta da attori commerciali, partner della società civile e organizzazioni sindacali. Vogliamo assicurarci che l'enciclica raggiunga i mercati di tutto il mondo e che venga apprezzata l'etica della cura che vuole diffondere.

Le sfide che minacciano la sopravvivenza sulla terra sono troppo grandi perché qualunque settore o istituzione le affronti in autonomia. È possibile mettere in pratica creatività aziendale e spirito imprenditoriale per risollevare la dignità umana, trovare soluzioni alle sfide globali e prendersi cura della terra. Nello spirito di Laudato Si e rinfrancati dal suo impatto globale, continueremo il nostro lavoro per realizzare la nostra visione di un futuro davvero sostenibile e inclusivo per tutti.

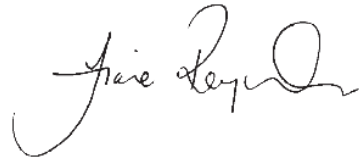
Distinti saluti,



Georg Kell
Founder,
Outgoing Executive Director
UN Global Compact



Lise Kingo
Incoming Executive Director
UN Global Compact



Fiona Reynolds
Managing Director
Principles for Responsible
Investment